



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 100

Rilievi della Corte dei Conti sui ritardi nella progettazione delle opere contro il dissesto idrogeologico in Regione Piemonte.

Presentata dalla Consigliera regionale:

DISABATO SARAH (prima firmataria) 18/11/2019

Presentata in data 18/11/2019

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo - una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Rilievi della Corte dei Conti sui ritardi nella progettazione delle opere contro il dissesto idrogeologico in Regione Piemonte.*

Premesso che:

- con un comunicato stampa del 06/11/2019 la Corte dei Conti dichiara uno “scarso uso risorse e inefficacia misure adottate” sul dissesto idrogeologico a seguito della relazione sul *Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico (2016-2018)*, approvata con deliberazione n. 17/2019/G del 31 ottobre 2019, che ha preso in esame le modalità di funzionamento e di gestione del Fondo, la *governance* e le responsabilità dei soggetti attuatori e l'efficacia delle misure emanate;
- nella relazione sopraccitata si legge che il Piemonte è destinatario di 2.459.055,28 euro secondo il criterio di riparto ex DPCM 5.12.2016. I progetti che hanno ricevuto il finanziamento sono stati **quattordici** per un importo complessivo di euro **1.564.764,30 di euro**, in grado di attivare opere **per oltre 35 milioni**;
- con nota prot. 1480 del 15.05.2019 il Commissario straordinario ha riferito sullo stato di avanzamento degli interventi finanziati, comunicando che, a causa dei ritardi nell'attuazione dei cronoprogrammi da parte degli enti gestori e della conseguente rendicontazione delle spese, **i progetti sono ancora fermi e pertanto non hanno ancora potuto ottenere la seconda quota del finanziamento**;
- le somme assegnate dal Ministero dell'Ambiente per il finanziamento degli interventi sono trasferite sulla contabilità speciale intestata al Presidente della Regione. **La prima quota, pari al 26%, è stata trasferita all'atto dell'assegnazione del finanziamento, ovvero il 30/11/2017**, per complessivi euro € 406.838,72. La seconda quota, pari al 47%, dovrebbe essere trasferita dopo il completo inserimento dei dati dei singoli interventi nel Sistema di Monitoraggio Unitario, BDU (Banca Dati Unitaria), istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato e una volta ottenuta la certificazione della spesa sostenuta nel medesimo sistema di monitoraggio pari al 75% del valore della prima quota. L'ultima quota, pari al saldo della spesa sostenuta e comunque non superiore al 27% del valore complessivo del finanziamento, dovrebbe essere trasferita previa certificazione della spesa sostenuta nel sistema di monitoraggio unitario sopra richiamato pari al 75% del valore della seconda quota.

Considerato che:

- il Piano nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale del Ministro Costa, di cui al DPCM del 10 febbraio 2019, ha impegnato 315.119.117,19 euro di cui **34.804.331 a favore di 13 interventi in Regione Piemonte**. Quasi tutti e 13 gli interventi sono stati finanziati dal Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico (2016-2018), e, per quanto si apprende, bloccati nella progettazione in quanto fermi alla prima quota di finanziamento;
- durante le conferenze dei servizi in riferimento al Piano nazionale sopraccitato, i Commissari straordinari delle regioni per il dissesto hanno dichiarato che i Piani proposti garantiscono l'avvio della spesa già nel 2019 e gli interventi ivi contenuti hanno carattere di urgenza e indifferibilità.

Valutato che:

- il Decreto Direttoriale n. 502/STA del 22 novembre 2017 del MATTM Direzione generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, prevede che il Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per l'attuazione degli interventi provvede affinché il progetto di ciascun intervento garantisca la finalità di mitigare il rischio idrogeologico. Inoltre il Commissario verifica l'ultimo livello di progettazione affidato, pertanto a tal fine gli Enti che hanno affidato a suo tempo le progettazioni mettono a disposizione del medesimo Commissario tutta la documentazione utile a tale verifica.

INTERROGA

per sapere cosa intenda fare il Presidente della Regione Piemonte, a fronte dei ritardi della precedente Giunta Regionale, al fine di terminare l'iter di progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico e quindi far partire il prima possibile la cantierizzazione delle opere con le risorse messe a disposizione dal DPCM del 10 febbraio 2019.